

Nello scorso mese di giugno è stato pubblicato il primo volume della nuova edizione dei carteggi metastasiani promossa dal progetto *Metastasio's Epistolary Texts Archive* dell'Università di Genova; si tratta delle lettere del poeta cesareo all'editore Bettinelli:

PIETRO METASTASIO, *Lettere a Giuseppe Bettinelli*, a cura di PIETRO GIULIO RIGA, Genova, Genova University Press, 2021, 126 pp. ('I carteggi di Metastasio. Testi e studi', 1; ISBN: 978-88-3618-076-9).

Le lettere che Metastasio inviò al tipografo veneziano Giuseppe Bettinelli sono un documento prezioso perché consentono di ricostruire l'evoluzione dei rapporti con l'editore al quale il poeta cesareo concesse, per la prima volta, di pubblicare una raccolta organica della propria produzione poetica e teatrale, apparsa in cinque eleganti volumi in-quarto di *Opere drammatiche*, stampati a tiratura limitata tra il 1733 e il 1745. Depositorio di circostanziate informazioni relative al controllo che Metastasio volle esercitare sulla pubblicazione e sulla diffusione dei propri testi, nonché sulla prassi editoriale dell'epoca, il carteggio con Bettinelli rappresenta la prima testimonianza di quel lungo e complesso rapporto con il mondo dell'editoria.

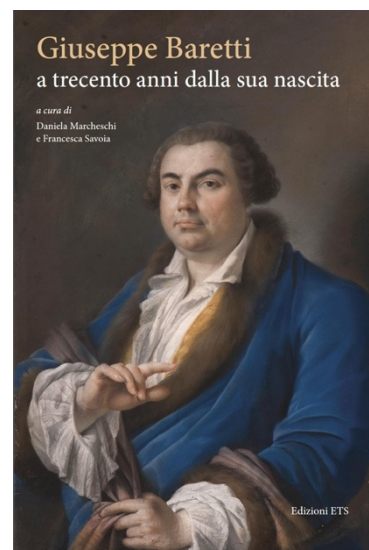


Nel 2019 ricorreva il terzo centenario dalla nascita di Giuseppe Baretti; alcuni degli atti di convegno, delle iniziative e degli studi fatti per questa occasione vedono ora la luce:

***Giuseppe Baretti a trecento anni dalla sua nascita, Atti del convegno internazionale (Seravezza, 3-4 maggio 2019)*, a cura di DANIELA MARCHESCHI e FRANCESCA SAVOIA, Pisa, Edizioni ETS, 2020, 328 pp. (fuori collana; ISBN: 9788846759115).**

Giuseppe Baretti (Torino 1719-Londra 1789), poliglotta e traduttore, lessicografo, autore di teatro, docente di Italiano a Londra e tanto altro ancora, con il suo stile di originalissimo nerbo è fra i nostri maggiori scrittori e il primo a comprendere che critica letteraria e giornalismo, o multimedialità, potevano saldarsi in un patto gravido di conseguenze formali ed etiche per la cultura europea. Diversi studiosi di varia formazione si sono confrontati con uno sguardo sia specialistico sia pluridisciplinare sul versatile autore torinese, a cui spetta un ruolo di primo piano nella nostra storia della letteratura.

Con contributi di: Daniela Marcheschi, Francesca Savoia, William Spaggiari, Franco Arato, Bartolo Anglani, Ursula Reuter-Mayring, Corrado Viola, Guido Conti, Gandolfo Cascio, Giusi Baldissoni, Massimo Prada, Luísa Marinho Antunes, Elvio Guagnini, Paolo Puppa, Marco Solari.

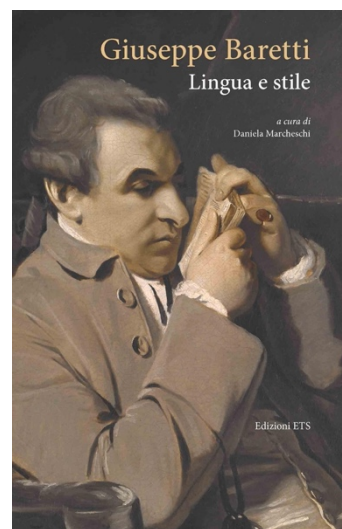


* * * * *

***Giuseppe Baretti. Lingua e stile*, a cura di DANIELA MARCHESCHI, Pisa, Edizioni ETS, 2021, 120 pp. (fuori collana; ISBN: 9788846761019).**

Giuseppe Baretti (Torino 1719-Londra 1789), poliglotta e traduttore, lessicografo, autore di teatro, docente di Italiano a Londra e tanto altro ancora, con il suo stile di originalissimo nerbo è fra i nostri maggiori scrittori e il primo a comprendere modernamente che critica letteraria e giornalismo, o multimedialità, potevano saldarsi in un patto gravido di conseguenze formali ed etiche per la cultura europea. Il lettore entrerà da un punto di vista multiprospettico nella "officina" di Baretti e potrà riflettere sulla sua lungimiranza linguistica e sulla sua motivata e vitale idea di stile.

Contributi di: Daniela Marcheschi, Claudio Marazzini, Massimo Prada, Giuseppe Polimeni, Filippo La Porta.



GIUSEPPE BARETTI, *The sentimental mother. La madre sentimentale*, Introduzione, traduzione e commento a cura di Francesca Savoia, Torino, Edizioni dell'Orso, 2021 ('Contributi e Proposte'; ISSN 1720-4992).

La parentela e la prossimità temporale della *Sentimental mother* con tre pubbliche e feroci invettive, indirizzate da Giuseppe Baretti alla stessa gentildonna inglese a cui la commedia è malignamente dedicata, hanno aiutato a confermarne la paternità, ma hanno anche permesso che la si condannasse e respingesse a lungo come pura calunnia e manifestazione epigonica di una faida personale.

Senza nascondere i difetti, questa edizione critica del testo originale, con traduzione a fronte, invita i lettori di oggi – specialisti e non – a riconoscere e apprezzare i notevoli pregi artistico-letterari dell'opera che venne a suggellare vita e carriera di questo importante scrittore.



Un numero monografico della rivista «*Les Mélanges de l'École française de Rome - Italie et Méditerranée modernes et contemporaines*» è stato dedicato a *Lettere, corrispondenze, reti epistolari. Tradizioni disciplinari a confronto*:



«*Les Mélanges de l'École française de Rome - Italie et Méditerranée modernes et contemporaines*» (MEFRIM), 132-2, 2020, numero monografico dedicato a *Lettere, corrispondenze, reti epistolari. Tradizioni disciplinari a confronto* (ISBN: 978-2-7283-1433-1).

Contributi di: MARIA PIA DONATO *Lettere, corrispondenze, reti epistolari. Tradizioni editoriali, temi di ricerca, questioni aperte*; PAOLA VOLPINI, *I dispacci degli ambasciatori in età moderna: edizioni di fonti e cantieri aperti*; ELENA VALERI, *Lettere diplomatiche e lettere familiari: alle origini dell'epistolario di Baldassarre Castiglione*; ANNALISA BIAGIANTI, *Carteggi pubblici, epistolari privati. Le corrispondenze consolari come fonti per la storia della diplomazia tra XVIII e XIX secolo*; GENEVIÈVE HAROCHE-BOUZINAC, *Une trentaine d'années de critique épistolaire 1987-2018. Un choix bibliographique*; CORRADO VIOLA, *Edizioni a stampa di epistolari di letterati italiani. Tendenze e iniziative*; CLIZIA CARMINATI, *Le corrispondenze letterarie del Cinquecento e del Seicento: metodi e iniziative di studio. Con osservazioni sull'«Echo cortese» di Michelangelo Torciglian*; HARALD HENDRIX, *Assenze e presenze di artisti nelle raccolte epistolari fra Cinque e Seicento*; SERENELLA ROLFI OŽVALD, *Lettera d'artista. Tipologie e linguaggi tra Sette e Ottocento e l'invenzione della tradizione*; PIERRE MUSITELLI, *De la correspondance au réseau: déchiffrer, éditer, reconstituer. Le cas des lettres de Pietro e Alessandro Verri*; PIERRE-YVES BEAUREPAIRE, *La lettre, la carte et le lien. Expériences de recherche et questions ouvertes*; RENÉ SIGRIST, *Correspondances scientifiques du XVIII^e siècle. Un essai d'analyse statistique*.